

## COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA'

La Commissione Pari Opportunità del Consiglio Nazionale Forense, coordinata nella passata consiliatura dall'Avv. Carla Guidi e composta dal Consigliere del CNF Avv. Luigi Cardone, dalle Avv.te Roberta Altavilla, Monica Baggia, Elisabetta Guidi Randazzo ed Ilaria Li Vigni si è posta, per l'anno 2010, l'obiettivo di proseguire nel lavoro svolto, in particolare concludendo e diffondendo su tutto il territorio nazionale il **progetto di ricerca – intervento per le donne avvocato “ Dopo le buone teorie, le proposte”**, realizzato dal Censis per incarico del Consiglio Nazionale Forense e su impulso, appunto, della stessa Commissione Pari Opportunità.

Obiettivo generale del progetto è stato quello di elaborare proposte destinate ad offrire soluzioni ai problemi delle donne avvocato: problemi che ruotano attorno ad alcuni temi specifici quali quello della conciliazione professione – famiglia, deficit reddituale e rappresentatività.

Dopo le prime due fasi del progetto, volte ad una ricognizione sui problemi e sui punti di forza alla base del ruolo professionale delle donne avvocato nonché sulle possibili azioni per fronteggiare le problematiche emerse, e già illustrate nella precedente relazione per l'anno 2009, il 29 gennaio 2010 a Roma, presso lo sede del Censis, si è svolto un incontro finale con esponenti del mondo delle professioni, del lavoro, dell'impresa, delle istituzioni nonché della magistratura per discutere le linee di intervento individuate dall'avvocatura femminile stessa, quali azioni per far fronte ai problemi delle donne avvocato nell'esercizio della professione.

Il rapporto finale del progetto, con le proposte di intervento ed azione per fronteggiare i diversi livelli di disagio emersi, è stato, poi, presentato, dal Prof. De Rita e dal Presidente Guido Alpa, al mondo politico ed istituzionale il 10 marzo 2010, presso la Sala degli atti parlamentari della Biblioteca del Senato “Giovanni Spadolini” e successivamente alla categoria, nel corso della sessione Pari Opportunità, al V Congresso Giuridico per l'aggiornamento professionale organizzato a Roma dall'11 al 13 marzo 2010.

Successivamente a tale presentazione, la Commissione ha continuato a spostarsi sul territorio al fine di diffondere i dati raccolti nonché, in

particolare, i risultati e le proposte di intervento emerse dal rapporto finale.

Si sono, così, succeduti diversi **convegni**:

- 30 aprile Lecce
- 8 maggio Siracusa
- 19 maggio Tolmezzo
- 28 maggio Milano
- 4-5 giugno Treviso
- 10 giugno Verona
- 2 luglio Cagliari
- 10 luglio Lamezia Terme

convegni dai quali è emerso il maturare della percezione e della conoscenza delle problematiche di genere da parte di uomini e donne, nelle varie fasce di età, componenti dell'intera categoria.

La Commissione ha, altresì, continuato ad operare all'interno della **Rete dei Comitati per le Pari Opportunità nelle Professioni legali**. Sul piano operativo, la novità più importante è stata rappresentata dagli esiti dell'attività dello sperimentato modulo dei gruppi di lavoro:

- WG "Buone Prassi" (Coordinatore Dott.ssa M. Poli- Avv.te Monica Baggia, Ilaria Li Vigni, Dott.ssa Francesca Frattarolo)
- WG "Tetto di Cristallo" (Coordinatore Avv. Carla Guidi – Dott.sse Luisa Napolitano, Solveig Cogliani, Maria Antonietta Fiorillo)
- WG "Asili Nido" (Coordinatore Avv. Celestina Tinelli- Dott.sse Gabriella Reillo, Solveig Cogliani, Maria Antonietta Fiorillo, Cristiana Rondoni)
- WG "Focal Point" (Coordinatore Dott.ssa Maria Gabriella Mangia – Avv.te Ilaria Li Vigni, Grazia Ciarlito, Dott.ssa Milena Falaschi)
- WG "Regolamento Interno" (Coordinatore Dott.ssa Luisa Napolitano – Avv.te Carla Guidi, Roberta Altavilla, Notaio Maria Andreini e Brunella Carriero)

I Gruppi di lavoro hanno operato raccogliendo dati ed avviando dibattiti fino a giungere alle conclusioni sottoposte alle valutazioni e approvazione della Assemblea in data 22 gennaio 2010

In particolare:

- WG “Asili Nido”. In data 23 luglio 2009 il C.S.M. ha deliberato di proporre al Ministero della Giustizia ed al Ministero per le Pari Opportunità di avviare, anche in vista della costituzione di un tavolo tecnico permanente, un’interlocuzione al fine di elaborare concrete proposte per la realizzazione di asili nido ovvero di servizi integrativi all’interno degli uffici giudiziari italiani. In ragione di tale lavoro, è stata ottenuta la destinazione di risorse alle quali accedere attraverso le forme e modalità previste nel bando per il finanziamento di nuovi nidi di infanzia presso i luoghi di lavoro delle pubbliche amministrazioni nazionali.

- WG “Buone Prassi”. E’ stato recepito dalla Rete come buona prassi da diffondere nei distretti giudiziari il Protocollo d’udienza elaborato dalla stessa Commissione Pari Opportunità del Consiglio Nazionale Forense al fine del riconoscimento dei diritti connessi alla tutela del diritto di maternità e della regolamentazione del legittimo impedimento della donna avvocato.

- WG “Tetto di Cristallo”. Individuati gli elementi distintivi del lavoro femminile ed approfonditi gli stereotipi di genere che influiscono sulla rappresentanza e sugli aspetti retributivi, è stata concordata la necessità di agire sul piano della formazione mediante corsi mirati all’auto- stima nonché mediante la costituzione di un gruppo di lavoro che, verificato l’attuale assetto normativo, stimoli l’elaborazione di proposte di legge sul punto.

- WG “Focal Point”. E’ stata monitorata la presenza femminile nella Magistratura e nella Avvocatura ( report).

Le componenti del Direttivo della Rete hanno, inoltre, ritenuto necessaria la costituzione di una apposita Commissione interna, c.d. costituente, al fine di apportare eventuali ulteriori modifiche al vigente Statuto in punto di individuazione di un contributo anche economico da parte dei membri componenti ( allo stato, infatti, l’importante attività relativa al triennio non ha comportato alcun impegno di spesa per il CNF se non il rimborso delle trasferte delle quattro componenti), soggettività giuridica, ruolo e composizione del Direttivo della Rete nonché di coinvolgimento nella stessa anche delle Magistrature onorarie, del Notariato, del mondo universitario e delle Commissioni Pari Opportunità costituite nelle diverse Associazioni forensi e presso i Consigli Giudiziari. Commissione c.d. Costituente, coordinata dall’Avv.

Carla Guidi, che ha, quindi, iniziato a lavorare attraverso una serie di incontri specifici volti ad elaborare le proposte di revisione del vigente Statuto da sottoporre al Comitato Direttivo e quindi all'approvazione assembleare.

Il Direttivo della Rete ha, infine, organizzato il convegno svoltosi a Roma l' 11 giugno 2010 sul tema " Le donne nelle professioni legali di domani" . Tale convegno, che ha visto tra i suoi relatori il Presidente del Consiglio Nazionale Forense, Prof. Guido Alpa, con un' importante relazione sull'ingresso della donna nelle professioni legali, ha costituito un momento di riflessione e confronto sugli ostacoli normativi e culturali che ancora si frappongono alla piena realizzazione delle pari opportunità nelle professioni legali. In particolare, la Commissione, attraverso la sua Coordinatrice, ha esposto, nel corso della programmata tavola rotonda, l'attività svolta e gli obiettivi raggiunti anche attraverso la Rete del CSM ed introdotto il tema della leadership al femminile. Tema affrontato dalla Dott.ssa Cristina Bombelli attraverso l'individuazione di nuovi percorsi di promozione di autostima per le donne avvocato.

La Commissione ha portato avanti il Protocollo d'intesa sottoscritto dal Consiglio Nazionale Forense con il **Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri**, ponendo, in particolare, l'obiettivo, ritenuto fondamentale, della costituzione di un tavolo tecnico con gli esponenti delle diverse aree professionali. Proposta condivisa dal Dipartimento sia in ottemperanza del principio di interprofessionalità e della condivisione delle tematiche da affrontare sia in ragione della programmata Conferenza Nazionale sulle libere professioni. Progetto ad oggi non ancora realizzato a seguito del trasferimento ad altro ruolo della Dott.ssa Isabella Rauti, capo del Dipartimento Pari Opportunità, e sostituita solo di recente.

L'Avv. Carla Guidi, designata quale componente del **Comitato Pari Opportunità costituito presso il Consiglio Direttivo della Corte di Cassazione**, ha continuato ad apportare il contributo dell'Avvocatura tutta, ed in particolare di quella femminile, all'attività del Comitato stesso.

Particolare attenzione è stata posta alle problematiche comuni alle donne avvocato e alle donne magistrato, avviando sia un'indagine in tema di difesa d'ufficio in Cassazione, al fine di verificare la presenza delle donne tra i difensori officiati, sia un'indagine in ordine agli illeciti

disciplinari nella professione forense e giudiziaria, con particolare riferimento all'incidenza del disciplinare femminile sul totale delle procedure promosse e definite.

La Commissione, al fine di rimuovere tutte le forme di discriminazione che di fatto ostacolano la piena attuazione del principio di parità garantito dagli artt. 2, 3 e 51 della Costituzione, ha continuato ad impegnarsi per

- promuovere e favorire a tutti i livelli la **rappresentanza femminile** negli organi istituzionali e associativi. Frutto anche del lavoro svolto dalla Commissione, in sinergia con le proprie referenti territoriali e le CPO locali, è stato il positivo risultato raggiunto nelle elezioni per il rinnovo dei Consigli dell'Ordine ( tredici donne Presidenti) nonché il proliferare delle Commissioni Pari Opportunità presso i Consigli stessi. Particolarmente importante è stata, altresì, la costituzione della Rete dei Comitati Pari Opportunità della Calabria, iniziativa che le Cpo di molti altri distretti di Corte d'Appello stanno recependo ed attuando;
- favorire una più equa partecipazione femminile nelle cariche ed organismi direttivi nazionali del Consiglio Nazionale Forense: sicuramente importante, in tal senso, è stato il risultato raggiunto con la nomina di due donne nel Consiglio stesso, il che auspica dia nuovo impulso ed attenzione alle politiche di genere con un maggiore, necessario, collegamento all'interno del CNF;
- promuovere la rilevazione delle problematiche di pari opportunità nell'ambito dello svolgimento della professione forense. La Commissione ha predisposto, in modo congiunto e condiviso con il Consiglio Nazionale Forense, il **testo** di un **emendamento** da apportare alla **nuova legge in materia di riforma dell'ordinamento professionale forense ai fini della tutela del diritto della donna avvocato all'esercizio della professione**. Emendamento approvato da tutte le forze

politiche così come l'emendamento che prevede la costituzione dei Comitati Pari Opportunità presso ogni consiglio dell'ordine ;

La Commissione ha continuato, inoltre, a rapportarsi con la Commissione Pari Opportunità istituita presso la **Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza Forense** e con la Commissione Riforma Assistenza della Cassa stessa attraverso una serie di incontri volti ad esporre le esigenze e le necessità delle donne avvocate emerse e raccolte dal territorio nonché ad individuare le possibili linee di intervento a sostegno dell'avvocatura femminile alla luce della nuova normativa in materia previdenziale ed assistenziale. Particolarmente importante, in tal senso, lo spazio riservato alla Coordinatrice della Commissione alla 9<sup>a</sup> Conferenza Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense svoltasi a Stresa dal 15 al 17 aprile 2010, ponendo così al centro della discussione e delle proposte di riforma in ordine all'Avvocatura l'ottica di genere

La Commissione Pari Opportunità ha continuato ad operare offrendo stimoli e proposte di collaborazione alla costituita CPO presso l'**Organismo Unitario dell'Avvocatura** anche al fine della costituzione di un Osservatorio Permanente delle P.O. nonché con la CPO delle **Camere Penali** in tema, in particolare, di legittimo impedimento.

Importante è stato, altresì, l'**incontro** della Commissione con le **referenti territoriali** e con le **tre dici Presidenti donna dei CdO**, svoltosi a Roma, presso la sede del Consiglio Nazionale Forense, il 6 luglio 2010 e volto ad individuare le linee programmatiche attraverso cui porre in essere le possibili azioni positive emerse dal Progetto Censis "Dopo le buone teorie- le proposte".

La Commissione ha, infine, su specifico incarico del Consiglio Nazionale Forense e del suo Presidente, seguito con assiduità e dinamica partecipazione i vari gruppi di studio costituiti per la preparazione dei lavori del XXX Congresso Nazionale Forense di Genova, onde porre l'ottica di genere al centro delle singole aree tematiche.

Specificamente:

Gruppo Diritti Umani- Elisabetta Guidi Randazzo

Riforma della Professione- Ilaria Li Vigni

Deontologia – Roberta Altavilla

Pari Opportunità- Giovani – Carla Guidi (Coordinatrice), Roberta Altavilla, Monica Baggia, Elisabetta Guidi Randazzo, Ilaria Li Vigni

In particolare, il gruppo Pari Opportunità – Giovani, nato dalla condivisa consapevolezza che le tematiche giovanili e di cambio generazionale sono strettamente correlate con le problematiche di genere, ha lavorato attraverso cinque sottogruppi:

1. Attuale identità femminile e giovanile all'interno dell'Avvocatura

2. Individuazione di possibili, specifiche, iniziative di sostegno

3. Individuazione di nuove modalità di svolgimento della professione

4. Individuazione degli spazi e delle esigenze del mercato: orientando la formazione e la specializzazione dei giovani e delle donne in modo da soddisfare le esigenze del mercato nelle specificità delle singole aree geografiche

5. Adeguata rappresentanza delle componenti femminili e giovanili all'interno dell'Avvocatura in particolare delle sue istituzioni, attraverso proposte volte all'affermazione di una nuova cultura ed all'eliminazione degli ostacoli sostanziali e formali

dal cui lavoro è emersa la necessità di un impegno dell'Avvocatura tutta volto a rimuovere tutte le forme di disuguaglianza che di fatto ostacolano la piena attuazione del principio di parità nel mondo professionale. Impegno che l'Avvocatura, riunita in sede congressuale a Genova, nel mese di novembre 2010, ha fatto proprio con l'approvazione del testo della mozione frutto del lavoro del Gruppo P.O. – Giovani.

La Commissione, attualmente, è coordinata dal Consigliere Susanna Pisano ed è composta dalle Avv.te Aurelia Barna, Stella Ciarletta, Sabina Giunta, Ilaria Li Vigni, Daniela Mammarella, Cristina Pucci, Claudia Romanelli, Antonella Roselli.

La Commissione ha designato le Componenti del Comitato della Rete delle Professioni Legali presso il CSM. Nel corso della riunione del 9

marzo 2011 si è proceduto alla nomina delle cariche ed alla costituzione dei Gruppi di Lavoro.

In data 4 marzo 2011 la Coordinatrice ha partecipato, chiudendo i lavori, al convegno organizzato dal Comitato Pari Opportunità del Consiglio dell'Ordine di Macerata dal titolo "Linguaggio giuridico e lingua di genere".

In data 16 marzo 2011 la Coordinatrice, Cons. Susanna Pisano, ha partecipato, unitamente all'Avv. Aurelia Barna, al Convegno organizzato dal Comitato Pari Opportunità di Verona dal titolo "Parità formale e parità sostanziale. Le questioni aperte e i problemi irrisolti per le avvocate".

In data 18 marzo 2011, nel corso del VI Congresso giuridico forense per l'aggiornamento professionale, si è svolta una tavola rotonda dal titolo "La rappresentanza femminile nell'avvocatura".

La Commissione si è confrontata con le colleghe impegnate nei ruoli di vertice nei Consigli degli Ordini territoriali e nelle Unioni Regionali.